Rassegna Stampa

dei consorzi di bonifica dell'Emilia Romagna

ANBI EMILIA ROMAGNA

Martedì, 12 novembre 2019

RASSEGNA STAMPA QUOTIDIANA ANBI EMILIA ROMAGNA

Martedì, 12 novembre 2019

Consorzi di Bonifica

11/11/2019 **PiacenzaSera.it**
Tecnico per la gestione del territorio e dell' ambiente, iscrizioni in... 1

12/11/2019 **Gazzetta di Parma** Pagina 21
Bonifica Dissesto idrogeologico: interventi per oltre 1,6 milioni 2

12/11/2019 **Gazzetta di Parma** Pagina 23
Noceto Fiera, la piazza si trasforma in fattoria 4

12/11/2019 **La Nuova Ferrara** Pagina 21
«Via Chiesoline sta franando» I cittadini chiedono interventi 6

12/11/2019 **La Nuova Ferrara** Pagina 25
Il ponte sul Volano si merita un bel nome 8

12/11/2019 **Il Resto del Carlino (ed. Ferrara)** Pagina 47
«Ponte di Codigoro dedicato agli scariolanti» 9

12/11/2019 **Estense**
Codigoro ha il suo Ponte degli Scariolanti, taglio del nastro sul Po di... 11

11/11/2019 **riminiduepuntozero.it** *Redazione*
Ponte Verucchio: un altro milione di euro per rimediare al crollo della... 13

Acqua Ambiente Fiumi

12/11/2019 **Libertà** Pagina 22
Il 2020 sarà l' anno degli attesi cantieri sui ponti Lavaiana e... 15

12/11/2019 **Libertà** Pagina 22
Barriere tutelate: «Dentro ci sarà l' acciaio» e per... 17

11/11/2019 **Modena Today**
Giornata degli alberi, 360 nuove piantumazioni alla periferia di Carpi 18

11/11/2019 **larepubblica.it (Bologna)**
Maltempo, allerta gialla in Emilia-Romagna 19

11/11/2019 **ilrestodelcarlino.it** *IL RESTO DEL CARLINO*
Allerta meteo in Emilia Romagna per 20

12/11/2019 **La Nuova Ferrara** Pagina 20
Danni maltempo Partono i cantieri dopo le frane e gli smottamenti 22

12/11/2019 **Il Resto del Carlino (ed. Ferrara)** Pagina 46
Quelle vecchie frane da sistemare Novembre di cantieri sugli 24

12/11/2019 **Corriere di Romagna (ed. Ravenna-Imola)** Pagina 41 *AMALIO RICCI GAROTTI*
«Troppi i ritardi per realizzare le casse di 26

12/11/2019 **Il Resto del Carlino (ed. Ravenna)** Pagina 48
Lavori di rimozione dei residui della frana nell' ex campo sportivo 28

11/11/2019 **Ravenna Today**
Dopo la frana al via i lavori di rimozione dei residui 29

11/11/2019 **Ravenna Today**
Pioggia, vento e mare mosso: peggioramento in vista, scatta l' allerta... 30

11/11/2019 **RavennaNotizie.it**
Casola Valsenio, in partenza lavori di rimozione residui frana e del... 32

11/11/2019 **ravennawebtv.it**
Frana nell' ex campo sportivo: a Casola stanno per partire i lavori di... 33

11/11/2019 **Ravenna24Ore.it**
Cotignola: Completati i lavori di sfalcio dell' argine del 34

Tecnico per la gestione del territorio e dell' ambiente, iscrizioni in scadenza per il corso alla Tadini

Scadono il 12 novembre i termini per l' iscrizione al nuovo corso promosso dal centro Tadini di Piacenza, per conseguire la qualifica di tecnico per il monitoraggio e la gestione del territorio e dell' ambiente. Dopo il successo della scorsa edizione, terminata in luglio con l' esame finale per 12 allievi, il Centro Tadini di Gariga di Podenzano (Piacenza) ha proposto un nuovo corso di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS), rivolto a diplomati, disoccupati ed occupati, interamente finanziato dalla Regione Emilia Romagna e dal Fondo Sociale Europeo. L' ambito di studio è quello della Geomatica, la disciplina che si occupa dell' acquisizione, interpretazione e divulgazione di informazioni georeferenziate, acquisite a distanza attraverso varie tecnologie e collegate a punti definiti della Terra. L' attività geomatica trova applicazioni in svariati settori, il corso si propone in particolare di applicarne i principi a due sfere attualissime: il monitoraggio e la gestione del territorio nell' ottica della difesa ambientale e l' agricoltura di precisione nel senso dell' ottimizzazione delle risorse e della programmazione di mezzi e attrezzature teleguidate. Per raggiungere gli obiettivi prefissati, gli allievi verranno a contatto con i più moderni sistemi di telerilevamento, potranno esercitarsi nell' utilizzo di droni attrezzati con videocamere multispettrali, accedere a banche dati di immagini satellitari e rielaborarne i contenuti con software dedicati. Il corso godrà da una parte del fondamentale apporto di docenti universitari di Milano e Torino, pionieri della materia riconosciuti a livello internazionale e dall' altra del forte partenariato di aziende leader del settore tra le quali Consorzio Agrario Terrepadane, Consorzio di Bonifica, Horta s.r.l., Citimap, Spezia, Res Uvae,Geis, Difly s.r.l., Syngen. Il corso, della durata complessiva di 800 ore, prevederà una parte di lezioni ed esercitazioni pratiche, un periodo di stage aziendale e successivamente l' esame, che rilascerà il Certificato di specializzazione tecnica superiore in Tecniche di monitoraggio e gestione del territorio e dell' ambiente, riconosciuto a livello europeo. Le iscrizioni sono attualmente aperte e si chiuderanno il 12 novembre, si invitano i potenziali interessati a visitare il sito www.centrotadini.com o chiamare lo 0523524250 per informazioni e iscrizioni.

-Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress 2013-2018

Gazzetta di Parma

Consorzi di Bonifica

Bonifica Dissesto idrogeologico: interventi per oltre 1,6 milioni

Finanziati 19 progetti a favore dell' agricoltura in una decina di comuni del l 'Ap p e n n i n o Il Consorzio: «Una manutenzione ordinaria diffusa dà più risultati in meno tempo» Solignano Nuovi incarichi per i consiglieri di maggioranza

GAZZETTA DI PARMA MARTEDÌ 12 NOVEMBRE 2019 21

MONTAGNA

Bonifica Dissesto idrogeologico: interventi per oltre 1,6 milioni

Finanziati 19 progetti a favore dell'agricoltura in una decina di comuni dell'Appennino Il Consorzio: «Una manutenzione ordinaria diffusa dà più risultati in meno tempo»

Bore Successo per il saggio «Segreti e Intelligence»

Solignano Nuovi incarichi per i consiglieri di maggioranza

BEDONIA ALTA VALCENO: SABATO APRE LA MOSTRA DI FOTO

BEDONIA ESAMI IN OSPEDALE, ISTRUZIONI PER L'USO

SOLIGNANO UN PRESTIGIOSO PREMIO PER LA «GELSY» DELLA FOPLA

GAZZETTA Annunci

FRANCO BRUGNOLI Con l' approvazione del Piano di sviluppo rurale, il Consorzio della Bonifica parmense interverrà nella lotta al dissesto in dieci Comuni dell' Appennino. Sono 19 i progetti finanziati, per un totale di 1.682.344 euro. Una notizia importante per le aziende agricole del territorio.

I progetti riguardano Albare to, Bardi, Borgotaro, Calestano, Langhirano, Neviano Arduini, Pellegrino Parmense, Terenzo, Tizzano Val Parma e Varano Melegari. Con questa cifra, il Consorzio porrà in sicurezza le aziende agricole e zootecniche della montagna, nell' ambito del Piano 2014-2020, per la prevenzione dei fenomeni di dissesto idrogeologico, dovuti a maltempo e ad avversità climatiche, finanziato dalla Regione Emilia-Romagna.

Sono previste diverse tipologie di interventi, come il consolidamento di versanti a rischio; lavori di carattere strutturale sul reticolo idrografico minore (fossi, canali e rii); opere di regimazione come «briglie», «traverse», muretti e terrazzamenti; realizzazione di canalizzazioni e pozzetti, per il drenaggio delle acque superficiali.

Il questi giorni si è tenuto, a Borgotaro, in una sala di Palazzo Tardiani, un incontro, organizzato dal presidente del Consorzio della Bonifica parmense Luigi Spinazzi, insieme al direttore generale Fabrizio Useri ed al consigliere Giovanni Bertocchi, i quali hanno incontrato la giunta dell' Unione dei Comuni, composta da tutti i sindaci del comprenso rio (tra i quali figura quello di Borgotaro, che è anche presidente della Provincia). Tutti hanno confermato un vivo apprezzamento, per la vicinanza del Consorzio di Bonifica, da sempre sensibile e pronto ad intervenire, in particolare in un contesto geo-morfologico, come quello appenninico, particolarmente critico, per le sue fragilità. Ha partecipato all' incontro anche Rolando Scatena, segretario -direttore generale dell' Unione.

Credere nel valore che la manutenzione ordinaria assume per i comprensori - è stato det to - è, in pratica, la filosofia che pone la «Bonifica Parmense» al primo posto fra i Consorzi dell' Emilia-Romagna

-Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress 2013-2018

Continua --> 2

per numero di interventi. Ha sottolineato il direttore generale: «Il rapporto fra la manutenzione ordinaria e quella straordinaria - ha detto Fabrizio Useri - è di un euro a quattro. Per questo, effettuare tanti piccoli interventi di manutenzione ordinaria, ci consente di essere efficienti, spostando in avanti la manutenzione straordinaria e fornendo risposte a più Comuni in minor tempo».
Nuovi incarichi per i consiglieri comunale di maggioranza di Solignano, assegnati dal sindaco Lorenzo Bonazzi. Le novità sono state comunicate nella recente seduta del Consiglio comunale. Ecco gli incarichi. Margherita Alabrese: Bilancio (componente commissione); Giorgio Oppici, ambiente e rapporti con le aziende in merito all' osservatorio ambientale, servizio raccolta rifiuti, polizia municipale e collaborazione con l' assessore Ilaria Bergonzi; Oscar Gabelli: lavori pubblici valle Taro e polizia municipale; Giovanni Orzetti: lavori pubblici valle Ceno; Filippo Chiesa: organizzazione sito web e comunicazioni al pubblico e responsabile consulta giovani.
V.Stra.

-Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress 2013-2018

Gazzetta di Parma

Consorzi di Bonifica

Noceto Fiera, la piazza si trasforma in fattoria

Per San Martino, bancarelle con prodotti agricoli e artigianali, esposizione di bovine da latte e laboratorio del norcino

GAZZETTA DI PARMA MARTEDÌ 12 NOVEMBRE 2019 23

NOCETO ■ MEDESANO ■ FORNOVO ■

Noceto Fiera, la piazza si trasforma in fattoria

Per San Martino, bancarelle con prodotti agricoli e artigianali, esposizione di bovine da latte e laboratorio del norcino

MARIAGRAZIA MANGHI

NOCETO Una piazza animata da tanta gente e attività a Noceto nella festa dedicata alla Fiera di San Martino. Il centro del paese è diventato un villaggio contadino, con le botteghe dei produttori, gli stand dei vecchi mestieri, gli attrezzi del lavoro dei campi e i nuovi potenti mezzi agricoli, il laboratorio del norcino, della smielatura e della lavorazione del tartufo, l' aia con i piccoli animali e l' esposizione delle bovine da latte.

Un evento che da qualche anno ha ricevuto nuova linfa tanto da diventare la più importante Fiera agricola del territorio: insieme nell' organizzazione l' Amministrazione comunale, la Coldiretti e il Consorzio Agrario di Parma, l' Araer associazione degli allevatori, Il Consorzio del Parmigiano Reggiano e il Consorzio della bonifica e le associazioni di volontariato. "San Martino ha guardato ancora con amore alla nostra Fiera - ha il direttore di Coldiretti Parma Alessandro Corsini indicando il folto pubblico nella bella giornata di sole - questa è un' opportunità per tutti, grandi e piccini per vivere le atmosfere, i sapori e le tradizioni del mondo contadino, degustare i prodotti d' eccellenza nel mercato di Campagna Amica e dare valore e vi sibilità a un settore fondamentale per la nostra economia». In piazza grande successo per la sfida tra le migliori bovine da latte di razza frisona e bruna provenienti dal comprensorio del Parmigiano Reggiano. Circa 20 le vacche in concorso oltre a una decina di manze. Hanno vinto Barly Zelig Manola dell' azien da Barella di Fidenza nella categoria delle brune e per la "Miglior mammella" l' esemplare P. Livello Et dell' Azienda Livello di Noceto; per le frisone primo premio e miglior mammella a Ghini Golden Dreams Irena dell' azienda Ghini di Medesano che conferma il successo della passata stagione. «Un' edizione di alto livello che rappresenta bene l' elemento selettivo del nostro territorio - ha confermato lo speaker Alessandro Raffaini - abbiamo soggetti che si avvicinano allo standard ottimale definito dalle associazioni nazionali di razza». Come nelle aie di una volta i bambini hanno potuto divertirsi ammirando da vicino pulcini, oche, capre, galline e asinelli, montare a cavallo e sfidarsi in una combattutissima gara di tractor pulling. Per tutti caldarroste e vin brulè, offerti dalla Proloco, gnocchi di patate e salame fritto, piatti tipici della tradizione della fiera, cucinati da Stirpe Pellerossa, la polenta della Pro Loco di Cella e l' esperienza sensoriale con le

-Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress 2013-2018

Continua -->

degustazioni delle diverse stagionature del Parmigiano Reggiano.

-Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress 2013-2018

La Nuova Ferrara

Consorzi di Bonifica

COPPARO

«Via Chiesoline sta franando» I cittadini chiedono interventi

Il Comune propone la macinatura, i residenti si oppongono: serve l' asfalto Ma la strada è privata a uso pubblico, senza il Consorzio non si può procedere

COPPARO 21

«Via Chiesoline sta franando» I cittadini chiedono interventi

Il Comune propone la macinatura, i residenti si oppongono: serve l'asfalto Ma la strada è privata a uso pubblico, senza il Consorzio non si può procedere

Il paese piange Roberto Era il "Presidente" che rese grande la fiera

IN BREVE

Amianto, tardano i lavori Ora il Comune rischia di perdere il contributo

Volontari contro il diabete

COPPARO. Il Comune intende intervenire su via Chiesoline, in grave stato di dissesto, procedendo a duna macinatura della strada, ma i residenti giudicano il rimedio peggiore del danno.

Strada privatall fatto è la via in questione si trova in un limbo giuridico-amministrativo: è una strada bianca privata a uso pubblico e nel corso degli anni ai problemi legati al reperimento delle risorse si sono sommate questioni di tipo procedurale. E il risultato è che nel tempo la situazione non ha fatto che peggiorare.

Al punto che ora il Comune riconoscendo «l' aggravarsi dello stato manutentivo di via Chiesoline, tale da renderla pericolosa e compromettere l' accesso dei servizi pubblici essenziali come raccolta differenziata, scuolabus, assistenza sanitaria e ambulanze», vuole effettuare «a proprie spese un intervento di macinatura della strada, in modo da poterla inserire nel programma annuale di manutenzione delle strade bianche».

L' amministrazione ha così chiesto ai residenti, tramite raccomandata, l' autorizzazione a intervenire, sollecitando al tempo stesso la costituzione di un Consorzio, unica condizione per il Comune per poter procedere a interventi straordinari contribuendo alle spese. Ma l' idea del Consorzio non è mai decollata perché ritenuta dai residenti onerosa e complicata. E ancora meno gradita è la macinatura della strada.

I rischiA opporsi formalmente, con una lettera protocollata proprio ieri in Comune, è stato uno dei residenti, Ivano Cazzola che «pur apprezzando il coinvolgimento che ci è stato riservato», ritiene l' idea della macinatura del tutto inadatta e anzi dannosa «perché aumenta la possibilità di scivoloni, visto che la strada è abbastanza stretta e la diminuzione della velocità di percorrenza da 50 a 30 km stabilita non risolve il problema».

Quello che serve è un' asfaltatura completa, o perlomeno «riprendere gli avvallamenti esistenti con materiale "stabilizzato di Monselice" che una volta bagnato non si sposta all' esterno con il transito dei mezzi come avviene normalmente con la ghiaia che il Comune ha steso in estate».

-Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress 2013-2018

Continua --> 6

Soprattutto, osservano i residenti, occorre coinvolgere il Consorzio di Bonifica perché a destare ancora più preoccupazione del dissesto della carreggiata sono le «zone frananti, non segnalate, dalla parte del canale».
Per questo, conclude Cazzola, «pensare solo alla superficie della strada è molto parziale, sia per la sicurezza, ma soprattutto per altri inevitabili avvallamenti che si vanno a formare se le zone frananti non vengono sistemate da chi di dovere».
--Alessandra Mura BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI.

-Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress 2013-2018

La Nuova Ferrara

Consorzi di Bonifica

codigoro

Il ponte sul Volano si merita un bel nome

Intitolato allo "Scariolante" così come deciso dai cittadini E inaugurata la barca in memoria del maestro Capuzzo

CODIGORO - COMACCHIO - LIDI 25

LAGOSANTO

Asilo, malumore per il silenzio I genitori chiedono un incontro

I cento bambini della Scuola del Sorriso sono ancora nelle sedi provvisorie Il problema è l'impossibilità di pranzare, da qui la richiesta di fare il tempo pieno

ARIANO FERRARESE

Sosta contromano per scongiurare i furti di diesel ai bus

IN BREVE

CODIGORO

Il ponte sul Volano si merita un bel nome

Intitolato allo "Scariolante" così come deciso dai cittadini E inaugurata la barca in memoria del maestro Capuzzo

CODIGORO. Da ieri al ponte mobile che da oltre mezzo secolo unisce le due sponde del tratto del Po di Volano che attraversa Codigoro, è stato attribuito il nome di "Ponte dello Scariolante". Nel corso di una cerimonia, parzialmente disturbata dalla pioggia battente, autorità e molti cittadini si sono dati appuntamento nei pressi del manufatto per assistere all' inaugurazione delle targhe, poste ai due apici del ponte, riportanti l' intitolazione.

la barcaL' occasione ha consentito anche di effettuare l' inaugurazione di una barca "Santa Maria", in memoria del pittore Mario Capuzzo, alla presenza della moglie, Maria Luisa Frignani. Con il sindaco, Alice Zanardi e l' intera giunta comunale, altre autorità civili e militari hanno partecipato alla cerimonia, organizzata con impegno e determinazione dall' associazione Insieme si può, presieduta da William Pozzati, il presidente del Consorzio di Bonifica, Franco Dalle Vacche, e Fabrizio Fini, direttore del locale stabilimento di Conserve Italia.

la storiaDon Marco Polmonari, neo parroco di Codigoro, ha impartito la benedizione al ponte ed alla barca Santa Maria, a bordo della quale è stato scoperto un manichino raffigurante Mario Capuzzo intento a dipingere. Nei pressi del ponte è installata dal 1982 una scultura pure dedicata allo scariolante, opera del compianto scultore Massimo Gardellini.

Si è trattato di un importante momento altamente simbolico per la comunità paesana che ha nobilitato alcuni tratti di storia recente, attraverso il sentito riconoscimento all' epopea dello scariolante che, attraverso un duro lavoro fatto di grande fatica e sudore, pose le basi per la tracciatura e l' escavo del sistema di regolazione delle acque in questa parte di territorio deltizio. Di questo ha parlato il sindaco Zanardi, riconoscendo a questa figura il merito di avere contribuito a mantenere coltivabili e vivibili queste terre, a costo di duri sacrifici. Significativa la mostra allestita nell' ex scuola elementare, "I miei pensieri sulla storia di Codigoro", nella quale sono esposte foto storiche oltre che opere di alcuni artisti locali.

--Pg.F.

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI.

-Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress 2013-2018

Il Resto del Carlino (ed. Ferrara)

«Ponte di Codigoro dedicato agli scariolanti»

Intitolato ieri dopo il referendum cittadino che ne ha deciso il nome, L' omaggio agli uomini che bonificarono le terre del Delta

MARTEDÌ — 12 NOVEMBRE 2019 — IL RESTO DEL CARLINO 15..

COPPARO E CODIGORO

«Ponte di Codigoro dedicato agli scariolanti»

Intitolato ieri dopo il referendum cittadino che ne ha deciso il nome, L'omaggio agli uomini che bonificarono le terre del Delta

CODIGORO

«Un ponte è qualcosa che unisce i cuori e le coscienze degli uomini, per operare insieme allo scopo di migliorare la qualità della vita delle persone». È stato un passaggio del discorso del sindaco di Codigoro, Alice Sabina Zanardi, nell' inaugurare il ponte sul Po di Volano che da ieri è intitolato agli 'scariolanti', uomini che con duro lavoro bonificarono le terre del Delta.

Nonostante la pioggia battente, che ha impedito a San Martino di sfilare a cavallo, come previsto nel pomeriggio. C' era tanta gente a riappropriarsi del ponte e così è stata intonata la Canzone degli scariolanti. Accompagnati da una fisarmonica, due anziani hanno fatto anche qualche passo di danza. Non meno importante l' inaugurazione della barca Santa Maria, a bordo della quale è stato scoperto un manichino che raffigura Mario Capuzzo, il grande pittore del Delta, intento a dipingere. Una festa dell' intera comunità, dopo un referendum sul nome del ponte che lo scultore Giulietto Mazziga ha effigiato con una bella targa. Per arrivare all' importante traguardo, il primo cittadino non ha mancato di ringraziare i tanti che hanno collaborato da William Pozzati promotore del referendum, a Maria Luisa Capuzzo, moglie dell' artista, che ha definito Codigoro «una seconda patria, per l' amore espresso sempre a Mario. Da oggi il mio capitano è ancora lì sulla mia barca che mi aspetta» a Carla, moglie dello scultore Massimo Gardellini, che nel 1982 realizzò il Monumento allo scariolante posto sulla sponda sinistra del Po di Volano, a poca distanza dal ponte.

«Noi siamo gli scariolanti moderni - ha aggiunto il presidente del Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara, Franco Dalle Vacche - che, al posto delle carriole e dei badili, impiegati un tempo, utilizzano escavatrici all' avanguardia, per effettuare le medesime attività di scavo. Siamo sotto il livello del mare non di centimetri, ma di metri. Ma noi ferraresi siamo già attrezzati per difenderci».

I partecipanti hanno visitato la mostra allestita nell' ex scuola elementare Alda Costa, in Riviera Cavallotti, intitolata 'I miei pensieri sulla storia di Codigoro', visitabile sino al 17 novembre, che propone foto storiche messe a disposizione dal Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara, oggetti antichi gentilmente concessi da Adele Spada e opere di alcuni artisti locali. Infine sempre il sindaco ha voluto tracciare un primo bilancio dei festeggiamenti del patrono con toni entusiastici: «La Sagra del brodo e del bollito ha fatto registrare il tutto esaurito con fruitori da Bergamo, Bologna e dal Veneto mentre ieri, aiutati dal bel tempo, la piazza era gremita nel segno del nostro patrono e della meravigliosa sinergia - ha concluso - che è stata realizzata con le associazioni di volontariato e le attività commerciali».

-Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress 2013-2018

Continua -->

Il Resto del Carlino (ed. Ferrara)

<-- Segue

Consorzi di Bonifica

© RIPRODUZIONE RISERVATA.

-Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress 2013-2018

Codigoro ha il suo Ponte degli Scariolanti, taglio del nastro sul Po di Volano

La cerimonia nel giorno del Patrono San Martino, il sindaco Zanardi: "Giornata storica per la comunità, omaggio doveroso ai nostri nonni"

di Giuseppe Malatesta Codigoro. L' attesa intitolazione del ponte sul Volano è stata l' iniziativa di punta del San Martino codigorese, la festa patronale che giunge a conclusione dopo quattro giornate di attività accompagnate dalla Sagra del Brodo e dei Bolliti. Alla presenza delle autorità e di tanti cittadini intervenuti nonostante la pioggia, l' amministrazione comunale e l' associazione 'Insieme si può' hanno ufficialmente inaugurato quello che da oggi sarà il 'Ponte degli Scariolanti', dedicato dunque ai braccianti che con fatica e costanza hanno sottratto il territorio del Delta alle acque per consegnarlo ai posteri. "Oggi è un traguardo storico per la nostra comunità - ricorda il sindaco Alice Zanardi -, una giornata che lega la festa religiosa ad una ricorrenza che racchiude tanta storia di un territorio che è sorto e cresciuto proprio grazie a quegli uomini che hanno dedicato gran parte della loro vita a impegnative opere di bonifica, per lasciarci un luogo salubre e decoroso. L' omaggio a loro era doveroso, mi complimento anche con i cittadini che attraverso il 'referendum' lanciato qualche mese fa hanno stabilito per il Ponte proprio questo nome". I ringraziamenti del primo cittadino sono rivolti in primis a William Pozzati, presidente di Insieme si può e ideatore dell' iniziativa, ad Adele Spada, a Giuletto Mazziga che ha realizzato le targhe decorative su cui è inciso il nome del ponte, a Fausto Passarella e a Marisa Capuzzo, vedova del pittore Mario Capuzzo. Alla sua memoria è dedicata la barca 'Santa Maria', ancorata a pochi passi dal Ponte degli Scariolanti con a bordo una statua a grandezza naturale che rappresenta proprio il maestro all' opera con tela e pennelli. "Ho il cuore pieno di gioia e di ricordi legati a questo luogo che considero la mia seconda patria" ha detto Marisa Capuzzo. "Immagino il mio capitano lì su quella barca ad aspettarmi e la mia mente torna indietro nel tempo, rivive momenti meravigliosi" ha aggiunto commossa. Zanardi ha ricordato, a proposito, che si sta lavorando per una grande mostra dedicata a Capuzzo, che sarà ospitata nei prossimi mesi nel Palazzo del Vescovo. Tornando al ponte, il sindaco ha sottolineato come "oltre ad un passato importante, il nostro ponte mobile guarda al futuro: è tra le opere candidate ad un progetto regionale che consentiranno la sua

-Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress 2013-2018

riapertura e quindi la navigabilità del fiume. Presto avremo risposte sulla disponibilità delle risorse messe a bando". Tra gli ospiti della cerimonia anche Franco Dalle Vacche, presidente del Consorzio Bonifica Pianura di Ferrara. "Possiamo definirci i moderni scariolanti, coloro che si occupano di mantenere fruibile questo territorio artificiale costruito dai nostri nonni". E sulle allarmanti previsioni del Climate Central diffuse nei giorni scorsi , Delle Vacche tranquillizza tutti: "Se il mare salirà per effetto del riscaldamento globale non ci faremo cogliere impreparati: saremo comunque attrezzati, continuate ad abitare tranquillamente questo bellissimo territorio".

-Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress 2013-2018

Ponte Verucchio: un altro milione di euro per rimediare al crollo della briglia

Qual è la situazione del Marecchia nel punto critico che lo scorso maggio ha registrato il disastroso cedimento? Facciamo il punto dei lavori svolti e di quelli che partiranno dopo l'inverno, che hanno l'obiettivo di mettere in sicurezza anche il ponte. La centrale idroelettrica è ancora "a secco". Era il 13 maggio scorso quando la briglia all'altezza di Ponte Verucchio crollava rovinosamente, spazzata via dalla furia impetuosa del Marecchia in piena. Cosa è stato fatto nel frattempo? Come affronterà l'inverno questo snodo cruciale del fiume, all'altezza della mini-centrale idroelettrica , che fra l'altro si trova ancora a secco? Diciamo subito che i costi lievitano. Rispetto allo stanziamento regionale di 850mila euro, a seguito di un decreto del presidente Bonaccini è stata impegnata una ulteriore importante somma: 1 milione di euro. Riguarda il conferimento di incarichi di progettazione e costituzione dell'ufficio di direzione lavori per proseguire la stabilizzazione dell'alveo del fiume Marecchia a tutela del ponte della strada provinciale Santarcangiolese e della derivazione irrigua . Anche il ponte è un osservato speciale e richiede, come vedremo, grandi attenzioni. La soglia di fondo costruita al posto della briglia crollata, ma è solo il primo step La partita è complessa, delicata e dai tempi medio-lunghi. Anzitutto i lavori si svolgono in due step. Qual è il problema davanti al quale si sono trovati i tecnici del Consorzio di Bonifica della Romagna ? Il dato di partenza è che la traversa crollata non potrà più essere ricostruita nella forma precedente. Il motivo è presto detto: l'alveo ha subito un abbassamento notevole. Il primo step, dunque, ha riguardato la stabilizzazione del fondo dell'alveo nella posizione in cui è venuto a trovarsi. In che modo? E' stata costruita quella che propriamente si definisce una soglia di fondo, spiega l'ingegner Andrea Cicchetti , direttore tecnico del Consorzio. Una briglia, se così vogliamo chiamarla, realizzata alla quota di fondo e su una palificata di contenimento che garantisce anche l'opera nei confronti di uno scalzamento ulteriore che dovesse verificarsi nell'alveo. A monte di questa briglia sono stati inseriti dei raccordi in pietra cementata (degli enormi pietroni, cme si vede nella fotografia qui sopra), visibili parzialmente anche a valle, ma qui non ancora del tutto posizionati e si spera che le condizioni meteo consentano di terminare l'opera. In caso contrario si completerà dopo la stagione invernale. Tutta questa parte dell'intervento è stata appaltata alla ditta La Mordente in base al primo stanziamento. L'acqua ha cominciato a scorrere abbondante nel Marecchia, ma ancora senza impedire i

-Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress 2013-2018

Continua -->

lavori nell'alveo Ma siamo solo agli inizi. Manca il secondo step. Una seconda parte dei lavori che dovrà consentire di ripristinare la derivazione e permettere anche alla centrale idroelettrica di uscire dalla situazione di fermo impianto in cui si trova, proprio perché mancano ancora le quote giuste per poter derivare. E' stata recentemente finanziata dalla Regione Emilia Romagna per 1 milione di euro. Il Consorzio di Bonifica della Romagna si farà carico della progettazione , della direzione lavori, di appaltarli e poi si farà da parte, perché essendo un progetto praticamente in mezzo all'alveo del fiume, in termini di manutenzione non rientrerà nelle sue competenze ma in quelle della Regione . Arriva la brutta stagione ed entro il mese di novembre si prevede di dover togliere le ruspe perché i lavori all'interno dell'alveo si dovranno fermare. Siamo riusciti ad ultimare una serie di opere che consentono un presidio abbastanza efficace contro le piene invernali , spiega l'ingegner Cicchetti. Fino a quando sarà possibile si continuerà a lavorare, erigendo la difesa spondale sul lato destro, che è in fase di innalzamento come già visibile sul lato sinistra. Ci sono anche dei massi da inserire nella parte bassa dell' alveo , e se il meteo si metterà di traverso bisognerà rimandare al periodo di maggio-giugno. Quest'anno siamo stati molto fortunati perché continuiamo coi lavori anche in una stagione che di solito non consente di operare nel fiume. Per poter eseguire i lavori nell'alveo, è stato necessario deviare una parte dell'acqua creando un piccolo canale sul lato sinistro del Marecchia che scende al mare. La fotografia dell'esistente è questa. Per vedere scenari nuovi bisognerà attendere l' estate 2020 . Contiamo di realizzare la seconda parte del progetto nella prossima estate, chiosa il direttore tecnico del Consorzio di Bonifica della Romagna. Sperando che tutto proceda senza intoppi. Non bisogna dimenticare che l'iter progettuale non è semplice e necessita anche di una valutazione ambientale da parte della Regione, abbastanza macchinosa. Bisognerà dunque vedere se le lungaggini burocratiche avranno il sopravvento oppure se si riuscirà a mantenersi entro tempi accettabili. Essendo un progetto in applicazione di una ordinanza di protezione civile, beneficia di deroghe previste per la realizzazione di opere urgenti . Incrociando le dita il tutto dovrebbe concludersi prima dell'inverno del prossimo anno. Si diceva del ponte . Degli aspetti statici non si occupa il Consorzio di Bonifica, che ha competenze idrauliche. E' la Provincia a seguire il problema. Quale? In buona sostanza, tutti assicurano che il ponte attualmente non corra nessun pericolo, anche perché dotato di micropali che affondano a 17 metri di profondità. Però la nuova traversa ha anche l'obiettivo di fissare una quota dell'alveo al di sopra del piano delle fondazione del ponte in modo da garantirne il ricoprimento grazie al trasporto solido del fiume. Per evitare che venga compromessa la staticità del ponte. Camminando sul marciapiede (l'unico aperto) che costeggia la strada provinciale in attraversamento del ponte, ci si imbatte in una vistosa fessura (foto qui sopra) che qualche pensiero lo fa venire. L'altro marciapiede (sul lato opposto della strada) è addirittura chiuso (foto qui sotto) perché presenta vari buchi e sconnessioni.

Redazione

-Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress 2013-2018

Libertà

Acqua Ambiente Fiumi

Il 2020 sarà l' anno degli attesi cantieri sui ponti Lavaiana e della Cantoniera

Provincia da record: investiti in un anno 11 milioni per la manutenzione delle strade del territorio. Barbieri: «Siamo un esempio virtuoso»

Valnure

Il 2020 sarà l'anno degli attesi cantieri sui ponti Lavaiana e della Cantoniera

Provincia da record: investiti in un anno 11 milioni per la manutenzione delle strade del territorio. Barbieri: «Siamo un esempio virtuoso»

Altri vandalismi ai cartelli dei sentieri dell'Alta Valnure

Barriere tutelate: «Dentro ci sarà l'acciaio» e per sanare la Valdaveto spunta l'elicottero

Elisa Malacalza elisa.malacalza@liberta.it È stato messo in sicurezza il ponte sul rio Scabbie a Ferriere, è stato messo in sicurezza quello di Mulino Nano (il ponte Nano) ed è stato rinforzato e consolidato anche quello nel cuore di Farini. Nel 2020 la Provincia aprirà altri due cantieri che rientrano tra gli sforzi straordinari del "Piano ponti" voluto da corso Garibaldi: sono quelli sul Lavaiana, sulla provinciale 8, e quello di Cantoniera. Valore del primo, 200mila euro; quello del secondo, 600mila euro.

In Valtrebbia e Valtidone A questi si aggiunge anche l' atteso intervento a Mottaziana, in Valtidone, per totali 150mila euro, che chiuderanno un biennio di "iniezioni di sicurezza" nel territorio.

Ne sono esempio le opere portate a termine in questi giorni a Travo, sul ponte sul Trebbia, ma anche quelle per la realizzazione della pista ciclabile sulla provinciale 7 di Agazzano e il ponte Paladini, dove l' attraversamento della viabili 36 tà - disposto proprio in queste ore - sarà regolamentato da un semaforo a chiamata.

Tangenziale Sud -Ovest Ancora, solo per citare alcuni degli interventi fatti dalla Provincia nel 2019,il consolidamento e la ripresa della pavimentazione della tangenziale Sud -Ovest a Piacenza e, ora, un altro cantiere da 850mila euro per un ulteriore consolidamento tra la Statale 45 e l' intersezione a rotatoria con via Turati.

Il dettaglio del piano A breve verrà avviata la procedura di affidamento e l' avvio dei lavori è previsto nella primavera del 2020, con intervento solo notturno, per ridurre i disagi al minimo.

Ma diamo i numeri: sono stati affidati lavori di manutenzione ordinaria per il biennio 2019-2021 per totali 10 milioni di euro (due milioni spesi nel 2019); e oltre nove milioni di euro sono stati garantiti per la manutenzione straordinaria, tenendo in considerazione le priorità indicate dai sindaci. Così è stato spiegato ieri mattina in Provincia dalla presidente Patrizia Barbieri, con il consigliere provinciale Sergio Bursi, il direttore generale Vittorio Silva e il dirigente Davide Marenghi, in vista dell' approvazione del prossimo bilancio di previsione e della presentazione della programmazione delle opere pubbliche 2020-2022.

-Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress 2013-2018

Continua -->

Nello specifico, circa 6 milioni e 200mila euro sono stati destinati ad interventi del corpo stradale, 450mila euro alle piste ciclabili, un milione e 450mila euro ai ponti e 900mila euro alla sistemazione dei dissesti, per un totale di 36 interventi. «In confronto ad altre realtà ritengo che la Provincia di Piacenza rappresenti un esempio virtuoso», sottolinea la presidente Barbieri. «Il mantenimento e il miglioramento delle rete stradale rappresentano uno dei compiti fondamentali della Provincia, chiamata ad occuparsi di 1.100 chilometri di strada e 390 manufatti in 46 Comuni. Un impegno complesso, reso ancor più difficile dalla scarsità di risorse. Sottolineo anche l' importanza delle ricadute economiche e lavorative di questi cantieri sui territori. Voglio ringraziare tutti i tecnici della Provincia e le maestranze delle ditte incaricate».

-Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress 2013-2018

Barriere tutelate: «Dentro ci sarà l' acciaio» e per sanare la Valdaveto spunta l' elicottero

Valnure
Il 2020 sarà l'anno degli attesi cantieri sui ponti Lavaiana e della Cantoniera
Provincia da record: investiti in un anno 11 milioni per la manutenzione delle strade del territorio. Barbieri: «Siamo un esempio virtuoso»
Barriere tutelate: «Dentro ci sarà l'acciaio» e per sanare la Valdaveto spunta l'elicottero
36
Altri vandalismi ai cartelli dei sentieri dell'Alta Valnure
VOTA IL GIORNALE SCOLASTICO PREFERITO

Una curiosità: come già accaduto per il ponte Nano, anche per il ponte Cantoniera la Soprintendenza ha disposto la tutela dell' interesse culturale del viadotto ammalorato. Durante il cantiere di messa in sicurezza e consolidamento, dunque, le vecchie barriere dovranno dunque essere mantenute. Sembra paradossale, ma in realtà saranno mantenute tali nell' aspetto mentre al loro interno saranno rinforzate per cercare di tutelare almeno il più possibile gli utenti della strada: «Al loro interno col locheremo barriere in acciaio rivestite in legno», ha assicurato infatti il dirigente della Provincia Davide Marenghi.
Gli sforzi della Provincia sono stati evidenti nell' ultimo anno anche a tutela della strada nei confronti dei sempre più frequenti fenomeni calamitosi o di dissesto idrogeologico: 300mila euro ad esempio sono stati garantiti per il consolidamento della strada di Valdaveto e per la regimazione delle acque superficiali, con soli pochi giorni di li mitazione al transito. «Abbiamo dovuto utilizzare anche l' elicottero per trasportare mezzi e materiali e intervenire su un canale strozzato che causava un effetto letteralmente a "cascata" sulla strada», ha proseguito Marenghi.
Ha aggiunto la presidente Patrizia Barbieri, ringraziando tecnici, operai, maestranze: «Da rilevare anche come gli interventi nel territorio provinciale, nella maggior parte dei casi, siano terminati anticipatamente rispetto ai tempi previsti».
L' intervento sulla tangenziale Sud Ovest di Piacenza è stato ad esempio recentemente concluso con 13 giorni di anticipo rispetto ai tempi previsti; quelli sul rio Scabbie sono stati effettuati in 39 giorni rispetto ai 60 previsti. _malac.

-Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress 2013-2018

Giornata degli alberi, 360 nuove piantumazioni alla periferia di Carpi

Il 24 novembre gli alberi verranno messi a dimora nell' area verde tra le vie Remesina Interna e Rossetti. Righi: "Una festa aperta a tutti i cittadini"

MODENATODAY Attualità

Attualità / Carpi / Via Remesina Esterna

Giornata degli alberi, 360 nuove piantumazioni alla periferia di Carpi

Il 24 novembre gli alberi verranno messi a dimora nell'area verde tra le vie Remesina Interna e Rossetti. Righi: "Una festa aperta a tutti i cittadini"

Redazione
11 NOVEMBRE 2019 18:27

I più letti di oggi

1 Concorso Ausl a Modena, oltre 4.000 candidati per 17 posti

2 Spaccio e bullismo a scuola (e sui social), si intensificano i controlli di polizia

3 Morto nella notte Giovanni Pinto, ex Questore di Modena

4 Formigine, via al cantiere per la nuova strada di collegamento alla periferia sud

Il Comune di Carpi aderisce alla "Giornata nazionale degli alberi", che ricorre il 21 novembre, e lo fa in modo concreto: piantando 360 tra alberi e arbusti. L'appuntamento è la domenica successiva, 24 novembre, dalle ore 9:00, nell'area verde comunale a ridosso dell'incrocio tra le vie Remesina interna e Biagio Rossetti: una festa aperta a tutti - singoli cittadini, associazioni, gruppi e scolaresche - che è stata condivisa con la Consulta Ambiente e trovato il sostegno dell'istituto comprensivo Carpi Nord.

"Lo scopo - spiega l'assessore all'ambiente Riccardo Righi - è promuovere e tutelare l'ambiente, guardando alla riduzione dell'inquinamento, la valorizzazione degli alberi e, in continuità con gli impegni presi a contrastare i cambiamenti climatici. Perciò organizziamo questa piantumazione collettiva, durante la quale saranno messi a dimora 269 alberi e 90 arbusti. Abbiamo scelto un giorno festivo per favorire la massima partecipazione, invitando tutta la cittadinanza, in particolare famiglie con bambini. Ma mi raccomando: cercate di venire utilizzando mezzi sostenibili, e non dimenticate guanti e scarpe adeguate!".

La *Giornata nazionale degli alberi* è stata istituita con la legge n. 10 del 2013, intitolata "Norme per lo sviluppo degli spazi verdi urbani", al fine di perseguire, attraverso la valorizzazione dell'ambiente e del patrimonio arboreo e boschivo, l'attuazione del protocollo di Kyoto, e le politiche di riduzione delle

Case a MODENA

Modena - Sant'Ag... Attico / Mansarda 5+ l... Prezzo su richiesta € 310 m²

Modena - Sant'Ag... Appartamento 5 locali 375.000 € 160 m²

immobiliare.it

Il Comune di Carpi aderisce alla "Giornata nazionale degli alberi", che ricorre il 21 novembre, e lo fa in modo concreto: piantando 360 tra alberi e arbusti. L' appuntamento è la domenica successiva, 24 novembre, dalle ore 9:00, nell' area verde comunale a ridosso dell' incrocio tra le vie Remesina interna e Biagio Rossetti: una festa aperta a tutti - singoli cittadini, associazioni, gruppi e scolaresche - che è stata condivisa con la Consulta Ambiente e trovato il sostegno dell' istituto comprensivo Carpi Nord. "Lo scopo - spiega l' assessore all' ambiente Riccardo Righi - è promuovere e tutelare l' ambiente, guardando alla riduzione dell' inquinamento, la valorizzazione degli alberi e, in continuità con gli impegni presi a contrastare i cambiamenti climatici. Perciò organizziamo questa piantumazione collettiva, durante la quale saranno messi a dimora 269 alberi e 90 arbusti. Abbiamo scelto un giorno festivo per favorire la massima partecipazione, invitando tutta la cittadinanza, in particolare famiglie con bambini. Ma mi raccomando: cercate di venire utilizzando mezzi sostenibili, e non dimenticate guanti e scarpe adeguate!". La Giornata nazionale degli alberi è stata istituita con la legge n. 10 del 2013, intitolata "Norme per lo sviluppo degli spazi verdi urbani", al fine di perseguire, attraverso la valorizzazione dell' ambiente e del patrimonio arboreo e boschivo, l' attuazione del protocollo di Kyoto, e le politiche di riduzione delle emissioni, la prevenzione del dissesto idrogeologico e la protezione del suolo, il miglioramento della qualità dell' aria, la valorizzazione delle tradizioni legate all' albero nella cultura italiana e la vivibilità degli insediamenti urbani.

-Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress 2013-2018

Maltempo, allerta gialla in Emilia-Romagna

Su quasi tutto il territorio regionale, per la giornata del 12 novembre

BOLOGNA - Le piogge non se ne andranno nel giro di poche ore. La Protezione civile ha emesso un' allerta gialla di 24 ore per la giornata del 12 novembre che riguarda quasi tutta l' Emilia-Romagna, con la sola esclusione delle pianure di Piacenza e Parma, per piene dei fiumi, frane e piene dei corsi minori e per mareggiate in Romagna. Sono previste infatti precipitazioni "moderate diffuse e persistenti sul settore centro-orientale, dove i fenomeni potranno assumere carattere di rovescio" col rischio di criticità idrauliche. Le precipitazioni "risulteranno invece deboli-moderate sul settore occidentale". Lo stato del mare "risulterà temporaneamente molto mosso al largo e molto mosso sotto costa, in particolare durante la mattinata in concomitanza con condizioni di alta marea" Il tempo migliorerà nella giornata di mercoledì, quando alla mattina si verificheranno residue e deboli precipitazioni, con ampie schiarite nel pomeriggio.

-Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress 2013-2018

Allerta meteo in Emilia Romagna per frane e fiumi

Bologna, 11 novembre 2019 - Pioggia , una perturbazione dopo l' altra, fiumi sott' osservazione , rischio frane . Sarà una settimana critica per il meteo in Emilia Romagna . Protezione civile e Arpae hanno diramato l' allerta per tutta la giornata di domani, martedì 12 novembre . Diverse le zone della regione interessate: in quella del litorale ferrarese l' allerta è gialla per criticità meteo e marino-costiera. 'In quell' area - osserva Alessandro Donati , previsore meteorologo di Arpae Emilia Romagna - assisteremo a un rinforzo progressivo dei venti da Sud-Est che andrà ad aggiungersi all' alta marea'. Significa che il mare potrebbe 'avanzare' verso la spiaggia. Allerta gialla, ma per criticità idraulica, in tutta la Romagna , nell' area della pianura orientale e della stessa costa ferrarese (coinvolte, oltre alla provincia di Ferrara , quelle di Ravenna e Bologna), nella zona della pianura emiliana centrale (Bologna, Modena , Reggio Emilia e Parma). 'È la porzione di territorio in cui avremo le maggiori precipitazioni, anche 50-70 millimetri nel corso della giornata. Lì nascono i corsi d' acqua minori , la quantità di pioggia potrebbe quindi creare problemi al reticolo secondario di pianura'. Vuol dire che si alzerà il livello di acqua dei piccoli bacini. Mentre pioverà meno tra Piacenza e Parma, 'al massimo 20 millimetri: nessun rischio di piena per i fiumi'. In tutta la parte appenninica della regione, dall' Emilia alla Romagna, l' allerta è gialla per criticità idrogeologica. 'L' ulteriore precipitazione prevista nella giornata di martedì - dice Donati - potrebbe portare a smottamenti o alla riattivazione di frane , essendoci state altre piogge in quella zona'. Martedì nero, poi una giornata di tregua. Per mercoledì, dopo gli ultimi temporali nella parte centro-orientale della regione, è previsto un miglioramento. Ma giovedì ecco una nuova perturbazione , con 'piogge che interesseranno progressivamente tutta la regione' dalla serata e fino alla giornata di venerdì. 'Le previsioni ci dicono, al momento, che sarà una settimana piovosa ' ammette il previsore di Arpae. Tanto che, dopo un temporaneo miglioramento, nuove precipitazioni potrebbero bagnare la regione a partire dalla serata di sabato . Per quanto riguarda le temperature, tra mercoledì e giovedì, nelle aree interne dell' Emilia, le minime si avvicineranno allo zero (in Romagna temperature intorno ai 4 gradi). I valori massimi si attesteranno tra i 7 gradi (zona occidentale dell' Emilia) e i 12 (in Romagna). Che tempo fa in Emilia Romagna Le previsioni meteo di questa settimana Allerta meteo gialla in Emilia Romagna.

IL RESTO DEL CARLINO

-Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress 2013-2018

-Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress 2013-2018

La Nuova Ferrara

Acqua Ambiente Fiumi

bondeno

Danni maltempo Partono i cantieri dopo le frane e gli smottamenti

Quello del 2018 fu un autunno difficile per il territorio comunale L' assessore Vincenzi: «Adesso molti problemi sono in via di risoluzione»

20 BONDENO - TERRE DEL RENO - POGGIO - VIGARANO

IN BREVE

Vigarano Mainarda
Conferimento e raccolta per la gestione dei rifiuti

Sant'Agostino
Il Tuber Magnatum in versione autunnale

Bondeno
I sapori in tavola all'agriturismo Florida

Bondeno
Serata tributo a Finetti Con ricavato per la Lilt

Scortichino
La Filarmonica Verdi celebra Santa Cecilia

Vigarano Mainarda
Serata "Vive la France" L'Aics è allo Spirito

BONDENO
Danni maltempo Partono i cantieri dopo le frane e gli smottamenti

I lavori in corso nel canale collettore di Burana

VIGARANO MAINARDA
Cane sbrana un gatto Scatta la denuncia per il proprietario

TERRE DEL RENO
Il fascicolo sanitario spiegato dagli esperti

BONDENO
Il romanzo di Tugnoli diventa spettacolo E c'è anche don Andrea

Don Andrea Pozzi

VIGARANO MAINARDA
Strage di Nassiriya Oggi le celebrazioni

bondeno. L' autunno del 2018 passerà probabilmente alla storia come uno di quelli che ha arrecato i maggiori danni, in termini di frane, smottamenti ed effetti del maltempo. L' autunno in corso, sta decretando invece l' inizio di una serie di cantieri - del Consorzio o svolti di concerto con il Comune - diffusi su tutto il territorio, allo scopo di rimettere ordine al caos del passato.

«In queste settimane - dice l' assessore ai lavori pubblici, Marco Vincenzi - si stanno concentrano le aperture di molti dei cantieri necessari al ripristino degli smottamenti provocati dal maltempo. Otto giorni fa - ricorda - si è aperto quello necessario alla ripresa della frana in via Borgatti, mentre sono in stato avanzato o prossimi alla conclusione i lavori in via Argine Cagnetto (tra Scortichino e Gavello) e in via Ponti Santi, a Burana».

gli interventiGli uffici tecnici hanno completato anche l' iter per la ripresa di un' altra frana importante: quella del canale collettore di Burana e dell' adiacente via Comunale.

Al termine di una procedura pubblica per l' assegnazione dei lavori, attraverso il Mepa (il Mercato della Pubblica Amministrazione), l' azienda Ilmet Srl con sede a Sermide (Mantova) in via Cavour 27, è risultata vincitrice dell' appalto. L' importo complessivo dei lavori è di 138mila e 980 euro, oltre a circa 1.668 euro di oneri per la sicurezza. Il direttore dei lavori è il geometra comunale, Paolo Romoli.

emergenzeInsomma, molti interventi in corso o in via di risoluzione, per porre rimedio ai numerosi danni provocati dal maltempo durante la fine del mese di ottobre e l' inizio del successivo mese di novembre 2018, che certamente passeranno alla storia come quelli in cui si sono concentrati i maggiori danni atmosferici dell' ultimo periodo. Nel merito dell' ultimo cantiere aperto, in ordine cronologico: «L' obiettivo - conclude l' assessore - rimane quello di concludere il prima possibile gli interventi necessari al pieno recupero della sponda del canale di Burana (oggetto degli attuali interventi; ndr) e della strada che vi transita, in modo da rimettere in sicurezza l' area».

-- BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI.

-Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress 2013-2018

Continua -->

-Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress 2013-2018

Il Resto del Carlino (ed. Ferrara)

Acqua Ambiente Fiumi

Quelle vecchie frane da sistemare Novembre di cantieri sugli argini

Da via Borgatti a via Argine Cagnetto fino a via Ponti Santi Burana: quando i canali 'riposano', i cantieri avanzano

..14 MARTEDÌ — 12 NOVEMBRE 2019 — IL RESTO DEL CARLINO

BONDENO E ALTO FERRARESE

Quelle vecchie frane da sistemare Novembre di cantieri sugli argini

Da via Borgatti a via Argine Cagnetto fino a via Ponti Santi Burana: quando i canali 'riposano', i cantieri avanzano

BONDENO

Lavori sugli argini. Uomini e mezzi, ruspe e movimenti di terra. In questi giorni, e precisamente in queste ore, le benne scandiscono il tempo degli argini di Bondeno. La burocrazia è più lenta del tempo di acqua e terra, e in questo autunno che per ora risparmia dai diluvi, stanno rimediando ai danni del maltempo di ben un anno fa. I lavori di via Borgatti, nel centro del capoluogo, sono stati completati da 48 ore, in via Argine Cagnetto, tra Scortichino e Gavello, e in via Ponti Santi Burana, vicino alla chiesa, dal municipio assicurano «che sia questione di pochi giorni e i lavori saranno ultimati». C'è poi un'altra frana, quella di via comunale Burana, che per più di un anno ha costretto automobilisti e mezzi agricoli a districarsi in un passaggio ricavato tra i campi i cui lavori, assicurano sempre dal Municipio, sono stati appaltati. Il progetto, firmato dall'ufficio tecnico del comune, è pagato con i fondi dell'assicurazione perché era stato riconosciuto il danno della rottura di una tubatura, e i lavori «partiranno a breve». Ma perché le ruspe sono adesso sugli argini? «Perché stiamo parlando di cantieri sui canali e non sui fiumi - risponde l'assessore ai lavori pubblici Marco Vincenzi -. I canali sono dediti alla funzione irrigua dei campi e in questi mesi riposano. E' il momento giusto, con l'autunno sono liberi dalla loro funzione». Sono questi giorni di pioggia, dove da sempre, per chi abita a Bondeno, l'occhio è ai fiumi. Ma è sui canali che si rivolge l'attenzione dei lavori del Consorzio o svolti di concerto con il Comune, diffusi su tutto il territorio.

Le ruspe sono in questi giorni al lavoro per sistemare vecchi smottamenti

Sarà ripristinato anche lo stato del canale collettore di Burana e dell'adiacente via Comunale

Case popolari, in via Torricelli tornano i lavori

Terre del Reno, altri fondi dalla Regione

Vieni allo stadio a tifare SPAL con il Resto del Carlino
1 BIGLIETTO IN TRIBUNA BIANCA + 1 MESE DI ABBONAMENTO DIGITALE a il Resto del Carlino A SOLI 19,99 €
Per aderire alla promozione vai su SHOP.QUOTIDIANO.NET

«In queste settimane - spiega l'assessore ai lavori pubblici, Marco Vincenzi - si stanno concentrando le aperture di molti dei cantieri necessari al ripristino degli smottamenti provocati dal maltempo. Otto giorni fa - ricorda - si è aperto quello necessario alla ripresa della frana in via Borgatti, mentre sono in stato avanzato o prossimi alla conclusione i lavori in via Argine Cagnetto, ormai ultimati tra Scortichino e Gavello e in via Ponti Santi Burana di fianco la chiesa, dove dopo uno smottamento, grazie ad accordi con i proprietari dei campi, si è riusciti a realizzare una strada alternativa, passando sui campi, in modo da non bloccare il passaggio». Gli uffici tecnici hanno completato anche l'iter per la ripresa di un'altra frana importante: quella del canale collettore di Burana e dell'adiacente via Comunale. Al termine di una procedura pubblica per l'assegnazione dei lavori, l'azienda Ilmet Srl, con sede a Sermide di

-Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress 2013-2018

Continua -->

Il Resto del Carlino (ed. Ferrara)

Mantova, è risultata vincitrice dell' appalto.
L' importo dei lavori è di poco meno di 140mila euro. Il direttore dei lavori è il geometra comunale, Paolo Romoli.
Claudia Fortini © RIPRODUZIONE RISERVATA.

-Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress 2013-2018

Corriere di Romagna
(ed. Ravenna-Imola)

Acqua Ambiente Fiumi

«Troppi i ritardi per realizzare le casse di espansione del Senio»

Minguzzi e Rambelli: «Mentre viviamo la stagione dell' anno di maggiore piovosità, non abbiamo notizie sulla fattibilità»

Corriere Romagna

LUGO

APPELLO CONTRO I PERICOLI DELLE ALLUVIONI

«Troppi i ritardi per realizzare le casse di espansione del Senio»

Minguzzi e Rambelli: «Mentre viviamo la stagione dell'anno di maggiore piovosità, non abbiamo notizie sulla fattibilità»

COTIGNOLA

Il fiume Senio in centro a Cotignola

Incendio nella notte distrugge capannone agricolo

Le fiamme hanno attaccato il magazzino, che ospitava mezzi e attrezzi agricoli, veicoli e altri materiali

ALFONSINE

L'incendio a Filo

Laura Ginestretti in consiglio comunale

BAGNACAVALLO

La cerimonia da Mattarella

"Grande concerto lirico" in scena al centro sociale del Tondo

L'appuntamento offrirà agli appassionati uno spettacolo con le opere dei più conosciuti compositori

LUGO

Gallegati e Nocenti

Sant'Agata ricorda la strage di Nassiriya

SANT'AGATA SUL SANTERNO

COTIGNOLA «Dopo l' alluvione del 1992 e l' esondazione del 1996 ci sono stati troppi ritardi nella costruzione delle casse di espansioni del Senio, con tre vasche progettate in funzione di sicurezza idraulica.
Da allora sono passati 23 anni durante i quali sono sorte nuove criticità relativamente alla tenuta degli argini (sia per scarsa manutenzione e vigilanza, sia per l' azione di selvatici come tassi, istrici, nutrie) e alla frequenza di fenomeni meteorici estremi: le bombe d' acqua portate dai grandi cambiamenti climatici intervenuti, con rischi per gli abitati di Cotignola, Lugo, San Potito, Fusignano-Masiera, Alfonsine».
L' allarme è lanciato da Gilberto Minguzzi di Partecipazione Sociale, intervenuto per sollecitare attenzione sul problema e invitare a realizzare al più presto le casse.
Non ci sono più notizie Ma Minguzzi non è solo. Rincara la dose Yuri Rambelli, presidente del circolo Legambiente "A. Cederna": «Non abbiamo più ricevuto alcuna notizia in merito ai 44 cantieri, previsti in provincia di Ravenna, con opere per 18milioni e 700mila euro (compresa la cassa di espansione del Senio per 8,5 milioni di euro. Chiediamo pertanto lo stato dell' arte di quest' opera fondamentale per la sicurezza idraulica dei centri abitati della Bassa Romagna che sorgono lungo il suo corso».
Viene ricordato anche che il progetto di attuazione delle casse di laminazione è rimasto in stand by per molti anni e nel 2015 il cartellone all' ingresso del cantiere di lavorazione delle casse indicava il marzo 2015 come scadenza per il completamento dei lavori, con una proroga per ulteriori 24 mesi.
L' intesa del dicembre 2017 tra Regione e ministero dell' Am biente fissò ad ulteriori 24 mesi il termine di completamento dei lavori di progettazione e indizione della gara d' appalto.
Fino al 18 marzo dell' anno corrente per constatare l' assegnazione di 8,5 mln di euro da parte della Regione, destinati a finanziare il completamento della progettazione e l' assegnazione dell' appalto, entro settembre scorso.

-Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress 2013-2018

Continua --> 26

Corriere di Romagna
(ed. Ravenna-Imola)

«Ma tutt' oggi - dicono preoccupati Minguzzi e Rambelli - mentre stiamo vivendo la stagione dell' anno di maggiore piovosità e rischi, non abbiamo notizie sulla fattibilità degli impegni annunciati».

AMALIO RICCI GAROTTI

-Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress 2013-2018

Il Resto del Carlino (ed. Ravenna)

Lavori di rimozione dei residui della frana nell' ex campo sportivo

Casola, saranno affidati a breve per un importo di 39mila euro

Saranno affidati a breve - per un importo complessivo di 39.000 euro, finanziati dalla Regione - i lavori per la pulizia dell' alveo del fiume Senio, relativamente alla zona interessata al movimento franoso dell' ex campo sportivo E. Nannini a Casola, con particolare riferimento al recupero delle attrezzature crollate (torri faro, recinzione e altro materiale ferroso). Sono stati affidati alla ditta Sogeo di Lugo gli ulteriori 15mila euro assegnati anch' essi dalla Regione, per continuare il monitoraggio dei tre pendoli posizionati nel terreno. Le prescrizioni prevedono infatti un monitoraggio continuo per almeno cinque anni, come condizione necessaria per poter tornare ad utilizzare pienamente l' area e l' edificio degli spogliatoi.

..16 MARTEDÌ — 12 NOVEMBRE 2019 — IL RESTO DEL CARLINO

Faenza — Notizie dal territorio

Minacciata di morte dal marito

La donna si è rivolta alla Polizia locale e, insieme ai due figli, è stata portata in una struttura protetta

Minacciata di morte dal marito, chiede aiuto alla Polizia Locale. «Si è presentata in lacrime con il proprio bimbo in braccio ad ora disperata». Questa la scena che si è presentata agli agenti del comando di via Ballatico. Una 32enne originaria dell'Albania si è presentata piangendo qualche sera fa, con il proprio figlio in braccio al Comando della Polizia locale, raccontando di aver paura di rientrare a casa perché il marito, un connazionale, aveva minacciato di ucciderla, dopo che la moglie aveva comunicato di volerlo lasciare perché perennemente ubriaco. La donna, spaventata dalle sue parole, ha raccontato ai vigili la disperazione nella quale era caduta perché il marito aveva trasformato la vita familiare in un inferno, fatto di violenza fisica e psicologica. La polizia locale manfre-

CODICE ROSSO

Dopo i primi riscontri è stata attivata la nuova procedura del Codice rosso

da si è attivata e, dopo aver trovato i primi riscontri, ha attivato la nuova procedura per tutelare la vittima degli abusi della norma Codice rosso. La polizia locale ha provveduto a tutelare la ragazza scortandola a casa per recuperare i suoi effetti personali e recuperare anche un'altra figlia minorenne, garantendo alla mamma e ai due minori una prima protezione. Le mamma assieme ai bimbi, grazie all'associazione, Sos Don-

La donna si è rivolta alla polizia locale

na, è stata affidata a una struttura protetta. Le prime risultanze investigative dei vigili faentini, hanno confermato che la ragazza aveva già sporto una denuncia per essere stata minacciata di morte dal marito e che questo aveva avuto atteggiamenti preoccupanti anche nei confronti dei colleghi di lavoro della ragazza.

CLUB PANATHLON

Sezione lotta, i cento anni

Questa sera alle 20.15 al ristorante 'Controvento' in via Cittadini 17 incontro del Club Panathlon di Faenza sul tema «100 anni di C.A. Faenza - Sezione Lotta». Relatore il presidente della società Giovanni Morsiani ed Enrica Rinaldi, campionessa italiana, argento ai campionati europei juniores e medaglia di bronzo gli europei under 23. Saranno ospiti anche Salvatore Avanzato e Carmelo Alati, allenatori tecnici di lotta greco romana e stile libero. Si tratta del recupero dell'evento in programma lo scorso 28 settembre e poi rinviato per l'improvvisa scomparsa del presidente del Panathlon, Daniele Piolanti, che nell'occasione verrà ricordato.

Faenza ricorda il suo concittadino Benigno Zaccagnini

Dopo la cerimonia che si è svolta il 5 novembre scorso a Ravenna, con la partecipazione del Presidente della Repubblica Sergio Mattarella, anche Faenza, sua città natale, ricorda Benigno Zaccagnini, in occasione del 30° anniversario della sua scomparsa. L'incontro è promosso da Acli, Azione Cattolica, M.c.l. e Uicd che si svolgerà giovedì dalle 17.30 presso la Sala Consigliare "Enrico De Giovanni". Nell'occasione verrà presentato il libro curato da Aldo Preda "Le radici della speranza" e proiettato un filmato girato a Solarolo nel 1986 contenente una intervista a Benigno Zaccagnini. Il programma prevede alle 17.40 i saluti del sindaco Giovanni Malpezzi, alle 18 gli interventi dell'onorevole Rosy Bindi e del professor Gianni La Bella, docente di storia contemporanea all'Università di Modena e Reggio Emilia e di Aldo Preda. Alle 19 la chiusura dei lavori è affidata a monsignor Mario Toso, vescovo di Faenza-Modigliana.

Lavori di rimozione dei residui della frana nell'ex campo sportivo

Casola, saranno affidati a breve per un importo di 39mila euro

Saranno affidati a breve – per un importo complessivo di 39.000 euro, finanziati dalla Regione – i lavori per la pulizia dell'alveo del fiume Senio, relativamente alla zona interessata al movimento franoso dell'ex campo sportivo E. Nannini a Casola, con particolare riferimento al recupero delle attrezzature crollate (torri faro, recinzione e altro materiale ferroso). Sono stati affidati alla ditta Sogeo di Lugo gli ulteriori 15mila euro assegnati anch'essi dalla Regione, per continuare il monitoraggio dei tre pendoli posizionati nel terreno. Le prescrizioni prevedono infatti un monitoraggio continuo per almeno cinque anni, come condizione necessaria per poter tornare ad utilizzare pienamente l'area e l'edificio degli spogliatoi.

Controlli dei carabinieri: in quattro alla guida dopo aver bevuto

I carabinieri della compagnia manfredia nell'ambito dei servizi di prevenzione delle stragi del sabato sera hanno effettuato diversi controlli straordinari del territorio. In particolare è stato denunciato per guida in stato di ebbrezza un 29enne di Imola sorpreso in via Baccarini alla guida dell'autovettura Seat Arosa in stato di alterazione accertato mediante etilometro (pari a 0,85 g/l) e gli è stata immediatamente ritirata la patente. La macchina è stata restituita al legittimo proprietario. Stessa sorte è toccata a un ragazzo albanese del '92 sorpreso in via della Valle alla guida della Ford Fiesta in stato di alterazione pari a 1,33 g/l. Anche in questo caso gli è stata ritirata la patente e la macchina è stata restituita al legittimo proprietario. Un 52enne faentino alla guida di una Fiat Grande Punto è stato trovato in corso Garibaldi in stato di alterazione psicofisica dovuta all'assunzione di bevande alcoliche con tasso pari a 0,70 g/l: ritirate patente e auto. Infine anche a un 49enne di Bagnacavallo trovato con un tasso pari a 1,58 grammi per litro alla guida di una Seat Ateca è stata ritirata la patente.

I pompieri ricordano i colleghi

Commozione dopo i funerali per la tragedia di Alessandria

Rose rosse, bianche e gialle che 'riprendono' i colori dei vigili del fuoco. Una mano anonima nei giorni scorsi ha fatto recapitare due fasci di fiori all'indirizzo del distaccamento dei pompieri di Faenza, questo all'indomani della tragedia alla cascina di Quargnento, località nell'alessandrino, dove tre vigili del fuoco hanno perso la vita. Un gesto verso i vigili del fuoco di Faenza evidentemente per far sentire loro la vicinanza in questo momento diffi-

cile per l'intero Corpo di soccorso e più in generale il lavoro dei pompieri di tutto il mondo impegnati, pur tra mille difficoltà, in uno dei mestieri più complicati e pericolosi per di assicurare la sicurezza e la vita degli altri. «Vogliamo ringraziare la persona che ha fatto recapitare i fiori, segno che la figura del pompiere è sempre benvoluta dalla comunità. Noi siamo a grati a lui e ai faentini che ci stimano» hanno fatto sapere i vigili del fuoco faentini. a.v.

I vigili del fuoco di Faenza

-Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress 2013-2018

Dopo la frana al via i lavori di rimozione dei residui

Saranno affidati a breve i lavori per la pulizia dell' alveo del fiume Senio, relativamente alla zona interessata al movimento franoso dell' ex campo sportivo

Saranno affidati a breve - per un importo complessivo di 39.000 euro, finanziati dalla Regione - i lavori per la pulizia dell' alveo del fiume Senio, relativamente alla zona interessata al movimento franoso dell' ex campo sportivo "E. Nannini" a Casola Valsenio, con particolare riferimento al recupero delle attrezzature crollate (torri faro, recinzione e altro materiale ferroso). Sono stati affidati alla ditta Sogeo di Lugo gli ulteriori 15mila euro assegnati anch' essi dalla Regione, per continuare il monitoraggio dei tre pendoli posizionati nel terreno. Le prescrizioni prevedono infatti un monitoraggio continuo per almeno cinque anni, come condizione necessaria per poter tornare ad utilizzare pienamente l' area e l' edificio degli spogliatoi.

RAVENNATODAY Cronaca

Cronaca / Casola Valsenio

Dopo la frana al via i lavori di rimozione dei residui

Saranno affidati a breve i lavori per la pulizia dell'alveo del fiume Senio, relativamente alla zona interessata al movimento franoso dell'ex campo sportivo

Redazione
11 NOVEMBRE 2019 10:49

I più letti di oggi

1 E' scomparsa Lola, la 'cockerina motociclista' che viaggiava per beneficenza

2 Bancomat, Pos e carte di credito in tilt: caos per prelievi e pagamenti in tutta Italia

3 Minaccia i condomini e imbratta scale, muri e le loro bici con le feci

4 Si chiude in casa e minaccia la sorella: "In casa ho una pistola"

Saranno affidati a breve - per un importo complessivo di 39.000 euro, finanziati dalla Regione - i lavori per la pulizia dell'alveo del fiume Senio, relativamente alla zona interessata al movimento franoso dell'ex campo sportivo "E. Nannini" a Casola Valsenio, con particolare riferimento al recupero delle attrezzature crollate (torri faro, recinzione e altro materiale ferroso). Sono stati affidati alla ditta Sogeo di Lugo gli ulteriori 15mila euro assegnati anch'essi dalla Regione, per continuare il monitoraggio dei tre pendoli posizionati nel terreno. Le prescrizioni prevedono infatti un monitoraggio continuo per almeno cinque anni, come condizione necessaria per poter tornare ad utilizzare pienamente l'area e l'edificio degli spogliatoi.

Argomenti: lavori pubblici

Condividi Tweet

In Evidenza

Raffinati ed eleganti: ecco i ristoranti più romantici di Ravenna

Si va verso l'inverno: come evitare le bollette "salate" di luce e gas

L'insonnia si combatte a tavola: gli alimenti da evitare per dormire

Catene e gomme invernali, le strade interessate: quando

-Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress 2013-2018

Pioggia, vento e mare mosso: peggioramento in vista, scatta l' allerta meteo

Una settimana all' insegna del maltempo. La Protezione Civile dell' Emilia Romagna ha diramato un' allerta meteo per martedì per "criticità idraulica e idrogeologica"

Una settimana all' insegna del maltempo. Il contrasto tra le acque calde dei mare e le correnti fredde dal nord Atlantico determinerà la formazione di un ciclone mediterraneo che risalirà dallo stretto di Sicilia verso nord-est, evolvendo quindi in una normale depressione che interesserà anche la Romagna con piogge battenti e ventilazione sostenuta. La Protezione Civile dell' Emilia Romagna ha diramato un' allerta meteo per martedì per "criticità idraulica e idrogeologica", spiegando come "l' approfondimento di un minimo depressionario in area tirrenica determinerà l' afflusso di correnti umide ed instabili sud-orientali sulla nostra regione. Sono previste precipitazioni moderate diffuse e persistenti sul settore centro-orientale, dove i fenomeni potranno assumere carattere di rovescio e determinare criticità idrauliche localizzate sul reticolo secondario di pianura. Le precipitazioni risulteranno invece deboli-moderate sul settore occidentale. Sono previsti rinforzi della ventilazione da nord-est sul settore litoraneo ferrarese e sul mare, con valori comunque sotto soglia. Lo stato del mare risulterà temporaneamente molto mosso al largo e molto mosso sotto costa, in particolare durante la mattinata in concomitanza con condizioni di alta marea". I fenomeni per le prossime 48 ore sono attesi in attenuazione. Martedì il cielo si presenterà molto nuvoloso o coperto, con precipitazioni in risalita dall' Adriatico e che interesseranno prevalentemente il settore centro-orientale della regione. I fenomeni, spiega il servizio meteorologico dell' Arpae, potranno assumere localmente carattere di rovescio, anche di tipo temporalesco al largo sul mare. Dal pomeriggio i fenomeni più persistenti, in genere di moderata intensità con locali rovesci non esclusi, tenderanno a concentrarsi sul settore centrale della regione. Complessivamente sono previsti tra i 15 ed i 40 millimetri di pioggia. In serata le precipitazioni si trasformeranno in neve sul settore appenninico centro-occidentale fin verso i 1400-1500 metri di quota. Le temperature minime sono attese in aumento, tra 8 e 10°C le minime e tra 12 e 14°C le massime. I venti soffieranno sulle aree di pianura deboli dai quadranti occidentali, sulle aree montuose deboli settentrionali con qualche rinforzo sul crinale; sulla costa in genere moderati - a tratti forti - da nordest

-Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress 2013-2018

sul Ferrarese, da ovest/sudovest sul resto del litorale. Il mare si presenterà mosso sotto costa, molto mosso al largo. L' amministrazione comunale "raccomanda di mettere in atto le opportune misure di autoprotezione, fra le quali, in questo caso: prestare particolare attenzione allo stato dei corsi d' acqua ed evitare di accedere ai capanni presenti lungo gli stessi". Mercoledì sono previste residue precipitazioni al mattino, con tendenza per un' attenuazione dei fenomeni e ampie schiarite. Le temperature sono attese in calo. Ma sarà solo una tregua. Rende noto l' Arpae: "L' approfondirsi di una nuova saccatura nord-atlantica sul Mediterraneo occidentale apporterà sulla nostra regione una nuova fase piovosa, caratterizzata da due principali passaggi perturbati tra giovedì-venerdì e tra sabato-domenica. Le temperature diminuiranno sensibilmente giovedì nei valori minimi; per il resto del periodo in esame la nuvolosità abbondante limiterà l' escursione termica diurna, con poca differenza tra le temperature minime del primo mattino e le massime pomeridiane che si attesteranno tra 11°C e 13°C sui principali centri urbani".

-Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress 2013-2018

Casola Valsenio, in partenza lavori di rimozione residui frana e del recupero attrezzature crollate all' ex ampo sportivo 'E. Nannini'

Saranno affidati a breve - per un importo complessivo di 39.000 euro, finanziati dalla Regione - i lavori per la pulizia dell' alveo del fiume Senio,

relativamente alla zona interessata al movimento franoso dell' ex campo sportivo 'E. Nannini', con particolare riferimento al recupero delle attrezzature crollate (torri faro, recinzione e altro materiale ferroso). Sono stati affidati alla ditta SOGEO di Lugo gli ulteriori 15mila euro assegnati anch' essi dalla Regione, per continuare il monitoraggio dei tre pendoli posizionati nel terreno. Le prescrizioni prevedono infatti un monitoraggio continuo per almeno cinque anni, come condizione necessaria per poter tornare ad utilizzare pienamente l' area e l' edificio degli spogliatoi.

-Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress 2013-2018

Frana nell' ex campo sportivo: a Casola stanno per partire i lavori di pulizia del fiume

Saranno affidati a breve - per un importo complessivo di 39.000 euro, finanziati dalla Regione - i lavori per la pulizia dell' alveo del fiume Senio, relativamente alla zona interessata al movimento franoso dell' ex campo sportivo 'E. Nannini', con particolare riferimento al recupero delle attrezzature crollate (torri faro, recinzione e altro materiale ferroso). Sono stati affidati alla ditta SOGEO di Lugo gli ulteriori 15mila euro assegnati anch' essi dalla Regione, per continuare il monitoraggio dei tre pendoli posizionati nel terreno. Le prescrizioni prevedono infatti un monitoraggio continuo per almeno cinque anni, come condizione necessaria per poter tornare ad utilizzare pienamente l' area e l' edificio degli spogliatoi.

-Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress 2013-2018

Cotignola: Completati i lavori di sfalcio dell' argine del fiume Senio nella zona di protezione speciale

In corso la rimozione della vegetazione tagliata, previsti ulteriori interventi per la messa in sicurezza

Sono stati completati i lavori di taglio della vegetazione in corrispondenza dell' area del fiume Senio collocata tra la "Chiusaccia" e il ponte della ferrovia "Faenza - Lavezzola". L' area è individuata come Sito di Importanza Comunitaria (Sic) - Zona di Protezione Speciale (Zps).I lavori, finanziati dal Comune di Cotignola per un importo totale di 40mila euro , vanno a integrare gli interventi di manutenzione di tutto il tratto del fiume già programmati dal Servizio Area Reno e Po di Volano dell' Agenzia Regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile. La competenza di questa manutenzione è infatti della Regione, che la attua attraverso i servizi dell' Agenzia. È tuttora in corso la rimozione della vegetazione di risulta. Durante la fase di sfalcio, iniziata nei primi giorni di ottobre, in più punti dell' argine, sono emerse grosse tane e pertanto si è reso inevitabile un intervento di bonifica e chiusura delle stesse, per garantire la sicurezza idraulica dell' argine e del fiume. In considerazione della situazione critica emersa, in accordo col personale tecnico di vigilanza del Servizio Area Reno e Po di Volano, ritenendo che inevitabilmente anche l' argine sinistro sia fortemente compromesso, la prossima settimana inizierà lo sfalcio della vegetazione arginale anche su tale lato, sarà pertanto interdetto l' accesso all' argine anche ai pedoni fino al termine dei lavori.Al completamento dell' intervento nella Sic/Zps, i lavori di sfalcio dell' argine, a partire da quello sinistro, proseguiranno verso il centro urbano."Esprimiamo soddisfazione per l' attenzione dimostrata dalla Regione per fronteggiare finalmente in modo significativo il tema della manutenzione della vegetazione fluviale - hanno dichiarato il sindaco di Cotignola Luca Piovaccari e il vicesindaco con delega all' Ambiente Pier Luca Baldini -. Gli strumenti messi in campo consentiranno di affrontare l' imminente stagione invernale in condizioni di maggior sicurezza. L' auspicio è che anche per il futuro si garantiscanointerventi continuativi di manutenzione della vegetazione a tutela della funzionalità idraulica del fiume Senio".

-Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress 2013-2018